

SOLUZIONI QUADERNO B2

UNITÀ 1 Piazza Italia

1 Scrivete un testo: descrivete l'Italia dal punto di vista culturale e sociale.

Risposte libere.

2A Leggiamo il testo.

2B Leggete le frasi e indicate se sono vere o false.

1. Vero; 2. Vero; 3. Falso; 4. Falso; 5. Vero.

3 Spiegate il significato delle parole.

1. approfondire = **esaminare a fondo**
2. assiduamente = **in modo assiduo, con assiduità.**
3. coinvolgimento = **1. implicazione in qualcosa di negativo: coinvolgimento di una persona in uno scandalo. 2. forte partecipazione emotiva a qualcosa: coinvolgimento del pubblico in uno spettacolo.**
4. comprensione = **1. capacità di capire: le note aiutano la comprensione del testo. 2. indulgenza, tolleranza: dimostrare comprensione per gli sbagli di un amico.**
5. comunemente = **generalmente, normalmente.**
6. diffusione = **divulgazione, propagazione.**
7. giudizio = **1. ciò che si pensa di qualcuno o di qualcosa; parere, opinione, valutazione: esprimere un giudizio. 2. capacità di giudicare, di valutare; assennatezza, senno: una persona senza giudizio.**
8. imprenditore = **persona che ha un'impresa, un'azienda.**
9. incarico = **compito, mansione, funzione, incombenza.**
10. innovazione = **1. rinnovamento, riforma: un processo di innovazione. 2. cosa nuova, novità: la nuova vettura presenta importanti innovazioni.**

4 Completate il testo con i verbi giusti.

Le Università per stranieri di Siena e Perugia

Nel 1917 un gruppo di privati cittadini **organizza** per la prima volta corsi estivi d'italiano per stranieri; nel 1922 i corsi passano sotto il patrocinio dell'università locale. Nel 1920 si istituisce l'Università per stranieri di Perugia.

Fino ad anni recenti, le Università per stranieri di Siena e Perugia **sono state** gli unici due centri istituzionali in cui si **trasmetteva** la lingua e la cultura italiana fra gli stranieri. Perugia e Siena hanno iniziato la loro attività e **hanno proposto** la loro offerta formativa soprattutto a un pubblico di stranieri interessati alla lingua italiana principalmente per ragioni culturali. La situazione è **cambiata** in seguito alla nascita di nuove istituzioni e di agenzie formative e culturali che hanno cominciato a **inserirsi** nel settore della diffusione dell'italiano agli stranieri. Il cambiamento è, inoltre, collegato alla modifica del sistema universitario nazionale che oggi **prevede** l'insegnamento dell'italiano agli stranieri nei Centri linguistici d'ateneo.

5 Completate le frasi con i verbi al congiuntivo presente o passato.

1. Mi sembra che la Società Dante Alighieri **sia nata** alla fine dell'Ottocento.
2. Credo che il Ministero degli Affari esteri l'anno scorso **abbia finanziato** molti corsi di italiano in Argentina.
3. Penso che oggi molti studenti cinesi **studino** l'italiano.
4. È opportuno che voi **impariate** l'italiano in Italia.
5. Bisogna che i professori **finiscano** gli esami entro le ore 19.
6. Domani, prima che tu **vada** all'università, telefonami.
7. Mi pare che Marta lo scorso settembre **si sia iscritta** all'università di Perugia.
8. Gli studenti si augurano che l'esame di arabo non **sia** troppo difficile.

6 Leggete le frasi e correggete i verbi se necessario.

1. Mi **presteresti** il dizionario d'italiano?
2. Temevo che Giorgio non sarebbe venuto all'appuntamento.
3. Senza quel libro non **avremmo** potuto concludere il lavoro.
4. Poiché è già tardi, Lisa e io andremmo volentieri a casa.
5. Nessuno **avrebbe** creduto che tu saresti riuscito a portare a termine il progetto.

6. Quale argomento **vorresti** studiare per la tesi?
7. Credevo che non ce l'avrei fatta.
8. Per questa ricerca ci **servirebbe** Internet.

7 Trasformate le frasi al condizionale in un comando con l'imperativo.

1. Mi faresti usare il tuo computer? → **Fammi usare il tuo computer.**
2. Potresti passarmi i libri che sono sul tavolo? → **Passami i libri che sono sul tavolo.**
3. Mi diresti che ora è? → **Dimmi che ora è.**
4. Vorremmo uscire da lezione ora. → **Usciamo da lezione ora.**
5. Mi porteresti un bicchier d'acqua? → **Portami un bicchier d'acqua.**
6. Vi pregherei di non fare rumore. → **Non fate rumore.**
7. Dovreste ritornare a casa perché è tardi. → **Ritornate a casa perché è tardi.**
8. Signora, chiamerebbe Lucio per me? → **Signora, chiami Lucio per me.**

8 Osservate le immagini e abbinare le espressioni ai gesti.

1. c; 2. a; 3. d; 4. b.

9 Abbinare la parola-base alla parola derivata.

1. f; 2. g; 3. b; 4. d; 5. c; 6. h; 7. e; 8. a.

10 Indicate se le parole sono alterati o falsi alterati.

1. alterato; 2. alterato; 3. falso alterato; 4. alterato; 5. falso alterato; 6. falso alterato; 7. falso alterato; 8. alterato; 9. falso alterato; 10. falso alterato.

11 Abbinare le parole di significato simile.

1. c; 2. a; 3. g; 4. h; 5. b; 6. e; 7. d; 8. f.

12 Leggete le frasi e per ogni coppia di sinonimi sottolineate il sinonimo "più forte".

1. Carlo è ritornato a casa con i vestiti *bagnati* / **zuppi** di pioggia.
2. Lo spettacolo è stato **stupendo** / *bello*.
3. Vicino al centro commerciale c'è un parcheggio **enorme** / *grande*.
4. Gianni vive in un *piccolo* / **minuscolo** appartamento.
5. All'improvviso abbiamo sentito un rumore **assordante** / *forte*.

6. Tra il quadro originale e la copia c'è una *lieve* / **impercettibile** differenza.
7. Lo zio di Paolo è **straricco** / *ricco*.
8. Oggi è una giornata *calda* / **torrida**.

13 Abbinare le parole di significato contrario.

1. f; 2. h; 3. a; 4. e; 5. b; 6. g; 7. c; 8. d.

14 Leggete le parole e sottolineate il nome generico.

1. mozzarella, ricotta, **formaggio**, pecorino, provolone.
2. sogliola, branzino, orata, merluzzo, **pesce**.
3. pino, quercia, **albero**, platano, faggio.
4. **stagione**, primavera, estate, autunno, inverno.
5. insalata, broccoli, pomodori, **verdura**, cavolfiore.
6. orecchiette, penne, spaghetti, ravioli, **pasta**.
7. tostapane, **elettrodomestico**, lavastoviglie, lavatrice.
8. tè, spremuta, aranciata, **bevanda**, succo.

15 Nelle seguenti frasi una stessa parola ha due significati diversi: spiegate.

1. Il bambino ha combinato un *pasticcio*. = **guaio**
La mamma ha cucinato un *pasticcio* buonissimo! = **pietanza composta di vari ingredienti ricoperti di pasta e cotti al forno; timballo**
2. I ladri hanno fatto un *colpo* in banca. = **furto, rapina**
Qualcuno mi ha dato un *colpo* in testa. = **botta, percossa**
3. Riccardo si è asciugato il sudore dalla *fronte*. = **parte della testa fra le sopracciglia e i capelli**
I soldati sono partiti per il *fronte*. = **linea di combattimento**
4. Roma è la *capitale* d'Italia. = **città principale di uno Stato**
Per comprare questa macchina ho speso un *capitale*. = **grande quantità di denaro**
5. Quest'estate dovrei *passare* le vacanze al mare. = **trascorrere**
Spero di *passare* gli esami con buoni voti. = **superare**
6. L'atleta ha fatto uno *scatto* in prossimità del traguardo. = **improvvisa accelerazione dell'andatura**
Alle mie parole Giulio ha avuto uno *scatto* di rabbia. = **brusca reazione**

16 Leggete le espressioni di senso figurato e spiegate il significato.

1. Stefano *ha gli occhi foderati di prosciutto*. = **non vede la realtà delle cose**
2. Per me *sei una palla al piede*. = **sei un ostacolo**
3. *Hai le mani di ricotta!* = **ti cade tutto dalle mani**
4. Quando ho visto tutto quel disordine, *mi sono messa le mani tra i capelli!* = **mi sono disperata**
5. *Ne ho fin sopra i capelli* dei suoi capricci. = **sono stufo, non ne posso più**
6. Marco deve sempre *spaccare il capello in quattro*. = **essere molto pignolo**
7. Mio fratello *ha le mani bucate*. = **spende molto denaro**
8. Ti parlo *con il cuore in mano*. = **con grande sincerità**

UNITÀ 2 UN NUOVO MONDO

1A Leggete il testo.

1B Completate le frasi.

1. Dal 1886 gli emigrati italiani **si recarono soprattutto nelle Americhe.**
2. Negli USA gli emigrati si concentrarono **nelle zone vicine agli sbarchi.**
3. Nelle Little Italies **gli italiani lavorarono soprattutto in negozi, pizzerie, ristoranti, panifici.**
4. Dal 1876 al 1915 oltre 6,1 milioni di italiani emigrarono in Europa perché **erano più interessati a lavorare nelle industrie.**
5. Le donne italiane emigrate in Germania lavoravano **soprattutto nei cotonifici, nei setifici e nelle cartiere.**

2 Leggete nuovamente il testo dalla riga 1 alla riga 13: sottolineate i verbi e dite se sono al passato remoto o all'imperfetto.

Dal 1876 alla prima guerra mondiale, la cosiddetta Grande Guerra, gli espatri degli italiani **furono** (*passato remoto*) oltre 14 milioni. Nei primi dieci anni la maggioranza **partì** (*passato remoto*) verso l'Europa; dal 1886 la meta preferita **furono** (*passato remoto*) le Americhe, soprattutto quella meridionale (Argentina e Brasile), dove **andò** (*passato remoto*) il 23% degli emigrati italiani: nel 1905 a Buenos Aires **risiedevano** (*imperfetto*) già 250.000 italiani; nella città di San Paolo su 260.000 abitanti circa la metà (112.000) **erano** (*imperfetto*) italiani. All'inizio del Novecento, a causa delle crisi economiche locali, il flusso migratorio **diminuí** (*passato remoto*) progressivamente nel Sud America e aumentò nel Nord America. L'emigrazione di lavoro negli USA **si intensificò** (*passato remoto*) a partire dal 1870. Nel 1881 **entrarono** (*passato remoto*) negli USA 11.000 italiani. Dopo il 1901, quando ogni anno **espatriavano** (*imperfetto*) mediamente 500.000 italiani, quattro partenze su dieci **si dirigevano** (*imperfetto*) negli Stati Uniti. Qui gli emigrati **si concentrarono** (*passato remoto*) nelle zone vicine agli sbarchi (New York, Boston, Philadelphia e New Orleans) e poi **si spostarono** (*passato remoto*) verso i grandi centri industriali e ferroviari come Chicago e San Francisco nell'Ovest. La presenza italiana **rimase** (*passato remoto*) particolarmente numerosa negli Stati della costa (New York, New Jersey, Pennsylvania, Rhode Island, Massachusetts).

3 Scrivete un testo: avete visto un film o letto un libro che parla di storie di emigrazione?

Raccontatene la trama.

Risposte libere.

4 Completate le tabelle.

Il passato remoto dei verbi regolari

CANTARE	VENDERE	DORMIRE
io cantai	vendei (o vendetti)	dormii
tu cantasti	vendesti	dormisti
lui/lei/Lei cantò	vendé (o vendette)	dormì
noi cantammo	vendemmo	dormimmo
voi cantaste	vendeste	dormiste
loro cantarono	venderono (o vendettero)	dormirono

Il passato remoto di *ESSERE* e *AVERE*

ESSERE	AVERE
io fui	ebbi
tu fosti	avesti
lui/lei/Lei fu	ebbe
noi fummo	avemmo
voi foste	aveste
loro furono	ebbero

5 Completate le frasi con i verbi al passato remoto.

1. Molti italiani **emigrarono** per gli Stati Uniti dai porti europei di Marsiglia, Amburgo, Anversa.
2. L'emigrazione transoceanica **aumentò** anche grazie al progresso nel trasporto marittimo.
3. I migranti **partirono** spesso senza passaporto verso l'Europa e poi verso le Americhe.

4. Il porto di Genova **sviluppò** il traffico verso il Sud America, quello di Napoli verso il Nord America.
5. Le partenze da Napoli **furono** soprattutto di uomini adulti, bambini, braccianti, quelle da Genova di contadini e donne.
6. Lo Stato non **aiutò** gli emigranti economicamente.
7. Solo nel 1911 dopo il colera a Napoli, lo Stato **istituì** un ricovero pubblico e gratuito presso i porti per gli emigranti.
8. I viaggi oltreoceano per gli emigranti **furono** molto lunghi e disagiati.

6 Leggete le frasi e correggete i verbi se necessario.

1. I trasporti dei migranti verso l'America del Sud **furono** appannaggio delle compagnie genovesi.
2. Le compagnie genovesi utilizzarono i classici velieri per i primi viaggi transoceanici.
3. Il trasporto dei migranti **contribuì** allo sviluppo dell'industria cantieristica e siderurgica.
4. Circa 500 emigrati, quasi tutti meridionali, **morirono** nel naufragio dell'“Utopia” avvenuto il 17 marzo 1891 davanti al porto di Gibilterra.
5. Ci furono anche degli italiani fra i 1.523 morti nel naufragio del “Titanic”, avvenuto il 14 aprile 1912 a causa dell'urto contro un iceberg.
6. I migranti spesso **fecero** viaggi terribili in condizioni pietose e prive di igiene.
7. Molti uomini e donne contrassero gravi malattie durante il viaggio.
8. Tra il 1897 e il 1899, la polizia di New York **respinse** più dell'1% di migranti perché ridotti in cattivo stato dai disagi e dalle sofferenze del viaggio.

7 Completate il testo con i verbi al presente storico.

L'ARRIVO

L'isola di Ellis Island, nel golfo di New York, è diventata un'icona dell'emigrazione. In questa località le autorità **registrano**, tra il 1892 e il 1924, gli arrivi di 22 milioni di immigrati negli Stati Uniti. I passeggeri di seconda classe **ricevono** il permesso di andare a terra senza recarsi nell'isola, perché i funzionari **salgono** a bordo all'entrata del porto e li **esaminano** a bordo. Gli emigrati che **viaggiano** in terza classe devono invece scendere al porto e risalire su battelli che li **conducono** a Ellis Island. Qui gli emigrati **si sottopongono** alla visita medica. Quelli che la passano **vanno** poi nella grande sala di registrazione. I medici **mettono** in quarantena nell'ospedale locale quelli che

non passano la visita; al termine della quarantena gli emigrati **ottengono** il nulla osta per entrare negli Stati Uniti. Le persone affette da infermità particolari (zoppi, gobbi, menomati con malattie degli occhi o della pelle o con difetti psichici) hanno l'obbligo di tornare in patria. Le donne sole, anche se fidanzate, non (*potere*) _____ essere ammesse e (*dovere*) _____ celebrare il matrimonio a Ellis Island.

8 Abbinare le parole e le espressioni alle definizioni.

1. g; 2. d; 3. h; 4. f; 5. a; 6. e; 7. b; 8. c.

9 Osservate le immagini e scrivete un testo: quanto è cambiata l'emigrazione italiana oggi? Fate una breve ricerca e riassumetela.

10 Abbinare le parti del testo.

1. d; 2. a; 3. g; 4. b; 5. f; 6. h; 7. c; 8. e.

11 Completate le frasi con i verbi al passato remoto o al passato prossimo.

1. L'anno scorso **ho visto** un film che raccontava una storia di emigrazione italiana.
2. Agli inizi del Novecento molti italiani **si trasferirono** dall'Italia al Brasile.
3. L'altro ieri noi **siamo andati** a visitare un museo molto interessante.
4. Tra le due guerre l'Europa **fu** la meta principale degli emigranti italiani.
5. Tra il 2001 e il 2006 **c'è stato** un incremento di laureati italiani che hanno optato per una residenza all'estero.
6. Nel 1901 ci **fu** la prima legge per regolare l'emigrazione.
7. Nel 1949 a Caracas alcuni italiani **fondarono** il primo quotidiano di lingua italiana.
8. Nel 2005 circa 38.000 studenti italiani **si sono iscritti** ad atenei stranieri.

12 Scrivete un testo: fate una ricerca su quali sono le parole italiane usate anche all'estero.

Risposte libere.

13 Leggete e riordinate il testo.

1. b; 2. a; 3. d; 4. c.

14 Scrivete una frase per ciascuna parola o espressione: *immigrato clandestino, visto, profugo, ricongiungersi, burocrazia, consolato, doppia cittadinanza, residenza.*

Risposte libere.

15 Leggete le frasi e correggete le parole sottolineate.

1. L'anno scorso sono **sbarcati** a Lampedusa molti immigrati.
2. Per entrare negli Usa è necessario il **visto**.
3. Nel 1973 il **flusso** migratorio italiano inverte la tendenza.
4. Nel 2006 il 14% dei matrimoni celebrati sono matrimoni **misti**.
5. Per rinnovare il passaporto in Italia un cittadino italiano deve andare **in questura**.
6. Paola ha la residenza a Bergamo a casa dei suoi genitori, ma ha il **domicilio** a Firenze, dove studia.
7. Gli stranieri che intendono soggiornare in Italia per più di tre mesi devono richiedere il **permesso di soggiorno**.
8. Negli Usa sono nate molte **comunità** italiane soprattutto sulla costa occidentale.

16 Abbinare le parole alle definizioni.

1. g; 2. a; 3. e; 4. b; 5. h; 6. c; 7. f; 8. d.

UNITÀ 3 LEGGERE È VOLARE

1 A. Leggete il testo.

1 B. Dite se le affermazioni sono vere o false.

1. Vero; 2. Vero; 3. Falso; 4. Falso; 5. Falso.

2 Scrivete un testo: l'autrice Elsa Morante descrive Procida come un'isola incantevole; provate a modificare il testo e a descrivere l'isola come brutta, triste e squallida.

Risposte libere.

3 Abbinare le parole alle definizioni.

1. g; 2. e; 3. h; 4. a; 5. c; 6. b; 7. d; 8. f.

4 Scrivete un testo: descrivete un luogo che amate particolarmente.

Risposte libere.

5 Completate le tabelle.

Il congiuntivo imperfetto

PARLARE	PRENDERE	SENTIRE
io parlassi	prendessi	sentissi
tu parlassi	prendessi	sentissi
lui / lei / Lei parlasse	prendesse	sentisse
noi parlassimo	prendessimo	sentissimo
voi parlaste	prendeste	sentiste
loro parlassero	prendessero	Sentissero

Il congiuntivo imperfetto di *ESSERE* e *AVERE*

ESSERE	AVERE
io fossi	avessi
tu fossi	avessi

lui / lei / Lei fosse	avesse
noi fossimo	avessimo
voi foste	aveste
loro fossero	avessero

6 Completate le frasi con i verbi al congiuntivo imperfetto.

1. Credevamo che Michele **fosse** sincero.
2. Luisa ha pensato che gli studenti **stessero** ancora in biblioteca.
3. Avevamo avuto la sensazione che Stefania **avesse** bisogno di noi.
4. Luca pensò che Gianna **fosse** guarita.
5. Vorrei che tu **venissi** da me stasera!
6. Avrei preferito che tu mi **accompagnassi** dal dentista.
7. Il direttore vorrebbe che tu **completassi** il lavoro entro domani.
8. Credevo che voi **rimaneste** ancora a Firenze.

7 Leggete e riordinate le parole in modo da formare una frase.

1. Sebbene Carla fosse malata, andò al lavoro.
2. Pensavo che l'ultimo libro di Umberto Eco fosse già disponibile nelle librerie.
3. Avrei voluto che voi trascorreste con me il prossimo fine settimana.
4. Era necessario che voi finiste il lavoro entro la scadenza prestabilita.
5. Vorrei che tu leggessi il nuovo romanzo di Gianrico Carofiglio.
6. Benché lo studente fosse molto emozionato, riuscì a superare brillantemente l'esame.
7. Quando eravamo bambini speravamo che le vacanze non finissero mai.
8. Nonostante ci fosse il maltempo, l'aereo decollò in orario.

8 Leggete i verbi e coniugateli alla prima persona singolare del congiuntivo presente, passato e imperfetto.

CONGIUNTIVO PRESENTE	CONGIUNTIVO PASSATO	CONGIUNTIVO IMPERFETTO
io diventi	sia diventato / diventata	diventassi
io soffra	abbia sofferto	soffrissi
io legga	abbia letto	leggessi
io analizzi	abbia analizzato	analizzassi

io sopporti	abbia sopportato	sopportassi
io cada	sia caduto / caduta	cadessi
io dimentichi	abbia dimenticato	dimenticassi
io sospiri	abbia sospirato	sospirassi
io veda	abbia visto	vedessi
io scelga	abbia scelto	scegliessi
io guardi	abbia guardato	guardassi
io osservi	abbia osservato	osservassi
io viva	abbia vissuto (o sia vissuto / vissuta)	vivessi

9 Leggete le frasi e correggete le forme verbali sbagliate.

1. Spero che tu **vada** domani dal dottore.
2. Vorrei che i ragazzi **leggessero** di più.
3. Mi sembra che ieri Marco **sia uscito** con i suoi amici.
4. Nonostante il professore **fosse** stanco, ha fatto un'ottima lezione.
5. Credo che Maria oggi **sia** malata.
6. Pensavo che tu **arrivassi** prima.
7. Ritengo che il giornalista la settimana scorsa **abbia scritto** una buona recensione.
8. Spero che tu **guarisca** presto.

10 Completate il testo con le parole giuste.

LA FORZA DEL PASSATO

Caro Gianni,

*c'è una cosa che devo dirti, e non so come dirtela. Tu sai che non amo scrivere lettere. Non ne ho mai scritte, tranne in quel **periodo** che sappiamo, quando te ne scrivevo una al giorno. Ma per quello che ho da dirti non c'è altro modo, visto che a **voce** non sono riuscita a farlo.*

*Il fatto è che l'altra notte, quando mi hai domandato se avessi mai avuto una **relazione**, e io ti ho detto di no, io ti ho **mentito**.*

*Ho avuto una relazione, Gianni. Ormai l'ho **troncata**, perché io amo te e non sopportavo l'idea di tradirti. Però l'ho avuta. È stata la cosa più bassa che abbia fatto nella mia vita, me ne sono*

*vergognata fin dal primo momento, però l'ho avuta. E l'altra sera, dopo averti mentito, dopo averti visto così disposto a credermi, ho avuto la terrificante sensazione che il fatto di averla troncata non contasse nulla finché non fossi riuscita a farmi giudicare da te. Ho capito che finché non fossi riuscita a dirtelo non avrei potuto dire di aver realmente smesso di tradirti. So che questo è il momento più sbagliato per dirtelo, e so anche che **corro** un rischio tremendo, dato che la tua **reazione** non riesco proprio a immaginarmela, però è giusto, è giusto, è giusto che tu lo sappia.*

*Ora te l'ho detto, e la mia vita è nelle tue **mani**. A seconda di come reagirai, io potrò tornare a essere felice insieme a te e a Francesco, oppure la felicità finirò per sempre anche solo di concepirla, e la colpa sarà stata mia.*

*Scusami per il **dispiacere** che ti ho dato, Gianni. Sto molto male anch'io, anche se so perfettamente che questo non diminuisce la mia responsabilità. E qualunque cosa succeda, sappi che ti amo.*

Anna

11 Scrivete un testo: provate a scrivere la risposta di Gianni alla lettera di Anna.

Risposte libere.

12 Scrivete un testo: scrivete a una persona cara una lettera in cui confidate un vostro segreto.

Risposte libere.

13 A. Leggete il testo.

13 B. Riassumete il testo con parole vostre.

Risposte libere.

14 Abbinare le parole di significato simile.

1. c; 2. g; 3. h; 4. f; 5. e; 6. b; 7. d; 8. a.

15 Scrivete una frase per ciascuna parola o espressione: *testo teatrale, favola, articolo, interprete, linguista, dizionario bilingue, componimento, scrittore.*

Risposte libere.

16 Abbinare le parole alle definizioni.

1. b; 2. h; 3. e; 4. a; 5. c; 6. g; 7. f; 8. d.

UNITÀ 4 TUTTI IN AULA!

1 A. Leggete il testo.

1 B. Dite se le affermazioni sono vere o false.

1. Vero; 2. Falso; 3. Falso; 4. Vero; 5. Vero.

2 Scrivete un testo: spiegate quanto costa studiare all'università nel vostro Paese e se ci sono differenze di costi legate al reddito della famiglia dello studente, al tipo di facoltà o al luogo in cui si trova l'università.

Risposte libere.

3 Leggete le seguenti parole che sono nel testo dell'attività 1 e trovate parole di significato simile.

1. illustrare = **spiegare, chiarire**
2. variegato = **vario, diverso**
3. reddito = **entrate, guadagno**
4. picco = **vetta, punta**
5. influenzato = **determinato, condizionato**
6. importo = **ammontare, cifra, somma**
7. divario = **differenza, dislivello, diversità**
8. retta = **rata, costo**

4 Completate le tabelle.

Il congiuntivo trapassato

TORNARE	SCRIVERE	PARTIRE
io fossi tornato / tornata	avessi scritto	fossi partito / partita
tu fossi tornato / tornata	avessi scritto	fossi partito / partita
lui / lei / Lei fosse tornato / tornata	avesse scritto	fosse partito / partita
noi fossimo tornati / tornate	avessimo scritto	fossimo partiti / partite
voi foste tornati / tornate	aveste scritto	fossimo partiti / partite
loro fossero tornati / tornate	avessero scritto	fossimo partiti / partite

Il congiuntivo trapassato di *ESSERE* e *AVERE*

ESSERE	AVERE
io fossi stato / stata	avessi avuto
tu fossi stato / stata	avessi avuto
lui / lei / Lei fosse stato / stata	avesse avuto
noi fossimo stati / state	avessimo avuto
voi foste stati / state	aveste avuto
loro fossero stati / state	avessero avuto

5 Completate le frasi con i verbi al congiuntivo trapassato.

1. Pensavano che Giulia **avesse cambiato** facoltà.
2. Ci siamo meravigliati che Filippo **avesse fatto** un esame così brillante.
3. Credevamo che il professore **avesse** già **finito** di correggere gli elaborati.
4. Immaginavo che tu **avessi letto** quel libro .
5. Il preside avrebbe voluto che gli studenti **fossero arrivati** in orario.
6. Nonostante il ministro **avesse proposto** un incontro con i sindacati, i lavoratori decisero ugualmente di scioperare.
7. Sebbene la studentessa **avesse svolto** un'ottima tesi, non ebbe il massimo dei voti.
8. Avremmo voluto che la professoressa **avesse ripetuto** la spiegazione.

6 Completate le frasi con i verbi al congiuntivo imperfetto o trapassato .

1. Non sapevo che nel 2009 in Italia circa il 20% degli studenti universitari **avesse studiato** fuori dalla propria regione di residenza.
2. I genitori vorrebbero che Stefano **si laureasse** in ingegneria.
3. Sebbene **ci fossero** molti iscritti, il rettore ha deciso di chiudere il corso.
4. Gli studenti supponevano che l'esame che avevano sostenuto **fosse andato** bene.
5. Mi sembrava che l'anno scorso tu **avessi speso** meno per i libri scolastici.
6. Le maestre ritenevano che gli alunni **fossero** pronti per passare all'anno successivo.
7. I nonni avrebbero desiderato che Luca quando era studente **si fosse trasferito** vicino a loro.
8. Credevo che gli affitti per gli studenti fuori sede **costassero** meno.

7 Leggete i verbi e coniugateli alla prima persona singolare del congiuntivo imperfetto e trapassato.

CONGIUNTIVO IMPERFETTO	CONGIUNTIVO TRAPASSATO
io scrivessi	avessi scritto
io leggessi	avessi letto
io frequentassi	avessi frequentato
io mi iscrivessi	mi fossi iscritto / iscritta
io studiassi	avessi studiato
io seguissi	avessi seguito
io pagassi	avessi pagato
io credessi	avessi creduto
io superassi	avessi superato
io proponessi	avessi proposto
io entrassi	fossi entrato /entrata

8 Leggete le frasi e correggete i verbi se necessario.

1. Non sapevamo che Andrea l'anno scorso **si fosse iscritto** alla Luiss di Roma.
2. Avremmo preferito che Luigi fosse arrivato prima.
3. Non sapevo che mio nonno quando era giovane **avesse avuto** tante difficoltà.
4. Sebbene Lucia fosse molto brava, non riusciva a superare l'esame di anatomia.
5. Nonostante ieri ci **fosse** la neve, Laura è arrivata in orario alle lezioni.
6. Era opportuno che l'obbligo scolastico **arrivasse** fino ai 16 anni.
7. Non sapevo che tu avessi già finito gli studi.
8. Supponevamo che alle 19 le lezioni **fossero** già finite.

9 Leggete e riordinate le parole in modo da formare una frase.

1. Credevo che gli studenti fuori sede pagassero molto per affittare una camera.
2. Immaginavo che i libri universitari costassero in media 450 euro all'anno.
3. Preferirei che le università italiane fossero meno care.
4. Pensavamo che le università svedesi fossero gratuite.
5. Mi sembrava che Sarah fosse soddisfatta del suo percorso di studi.

6. Benchè Giacomo fosse partito presto, non è arrivato in orario a lezione.
7. Avrebbero voluto che tu non fossi andato via prima dal lavoro.
8. Tutti supponevano che Guido fosse già arrivato a Londra.

10 Completate il testo con le parole giuste.

Studenti fuori corso e “bamboccioni” costano parecchi miliardi di euro

"Sfigati" e "bamboccioni" ci costano 12 miliardi l'anno. Ma non è sempre colpa loro. Sono oltre 400 mila i giovani tecnicamente "sfigati", come li ha recentemente definiti il sottosegretario al Lavoro, che frequentano le università italiane. L'infelice uscita dell'esponente di governo sui tanti ragazzi ancora alle prese con esami e tesi di laurea, ma non ancora laureati a 28 anni, **ha suscitato** mille polemiche, anche perché una percentuale sempre più alta di dottori italiani resta al palo per effetto della crisi e della disoccupazione giovanile. Ma il problema esiste senz'altro: il **prolungamento** della permanenza tra le aule universitarie oltre il corso ordinario degli studi si traduce in un'enorme spesa pubblica che **ricade** sulle spalle dei cittadini. Nell'anno accademico 2009/2010, erano il 22,9 per cento (412 mila) del totale i ragazzi e le ragazze con almeno 27 anni di età, che nella migliore delle ipotesi avranno conseguito l'agognato pezzo di carta a 28 anni. In genere, l'**ingresso** all'università avviene a 18 o 19 anni, subito dopo il diploma della scuola superiore. E a 27 anni sono già otto oppure nove gli anni di **permanenza** all'università. Ci sono poi i "semi-sfigati", coloro che hanno 25 o 26 anni, ma si trovano ancora nel tunnel: un altro 11,2 per cento. Il problema dell'allungamento oltre il regolare corso degli studi può essere dovuto a diversi fattori. Molto spesso ci si blocca per una o due materie "disgraziate" sulle quali si resta impigliati per mesi, ma ci sono coloro che, dopo avere studiato alcuni anni, si sono messi a cercare lavoro, allungando la permanenza all'università, per evitare di **gravare** ancora sulla famiglia. Nel 2010, su 289 mila laureati, il 56 per cento (162 mila) ha finito per prolungare il percorso oltre il limite massimo. Gli studenti fuori corso e ripetenti, sempre nel 2009/2010, ammontavano in Italia al 33,9 per cento: in totale, quasi 611 mila. Nella migliore delle **ipotesi** restano all'università un anno più del dovuto, gravando sulla collettività per 7.241 euro a testa, come attesta lo stesso ministero. E basta fare una semplice moltiplicazione per arrivare alla stratosferica cifra di 4,4 miliardi di euro "bruciati" per il prolungamento della carriera universitaria. In altre parole, se tutti gli studenti si laureassero in tempo **utile**, la spesa dello Stato per l'università si alleggerirebbe parecchio.

11 Scrivete un testo: descrivete il vostro percorso di studi.

Risposte libere.

12 Leggete e riordinate il testo.

1. d; 2. a; 3. c; 4. b.

13 Scrivete un testo: immaginate di scrivere un articolo dal titolo “Edilizia scolastica, internet e autonomia: tutte le novità in Italia per scuola e università”.

Risposte libere.

14 Trovate parole di significato opposto.

1. promuovere → **bocciare, respingere**
2. assenza → **presenza**
3. prolungamento → **abbreviazione, accorciamento**
4. riduzione → **aumento, crescita, incremento**
5. espellere → **accogliere, riammettere**
6. fallimento → **successo, trionfo**
7. organizzazione → **disorganizzazione**
8. disagiato → **agiato, benestante, ricco**

15 Abbinare le parole alle definizioni.

1. e; 2. a; 3. g; 4. d; 5. b; 6. c; 7. h; 8. f.

16 Leggete le seguenti parole ed espressioni regionali e spiegate il significato.

1. piccirillo (Italia meridionale) = **bambino**
2. fare sega (Italia centrale) = **non andare a scuola, marinare la scuola**
3. capa (Italia meridionale) = **testa**
4. pischello (romanesco) = **ragazzo**
5. appicciare (Italia centromeridionale) = **accendere**
6. pummarola (napoletano) = **pomodoro**
7. salvietta (Italia settentrionale) = **asciugamano**
8. erbetta (Italia centrale) = **prezzemolo**

UNITÀ 5 LA NUOVA ECONOMIA

1 A. Leggete il testo.

1 B. Completate le frasi.

1. La disoccupazione in Italia **continua ad aumentare e ha raggiunto livelli record**.
2. Per ritrovare un tasso di disoccupazione così alto **bisogna addirittura ritornare al terzo trimestre del 2001**.
3. Un giovane su tre **di quanti partecipano attivamente al mercato del lavoro è senza impiego**.
4. Barroso ha inviato una lettera ai Paesi europei con i più alti livelli di disoccupazione giovanile, nella quale **sollecita l'uso dei fondi europei per favorire l'accesso dei giovani al mondo del lavoro**.
5. Squadre di esperti in materia di occupazione giovanile **arriveranno al più presto nei Paesi europei in cui il problema della disoccupazione è più grave**.

2 Rispondete alle domande: a quali cause è dovuto, secondo voi, il problema della disoccupazione? Che tipo di soluzioni proporreste?

Risposte libere.

3 Associate le parole.

Possibili risposte:

1. occupazione → **lavoro, stipendio, contratto, ...**
2. tasso → **percentuale, livello, quantità, ...**
3. portavoce → **rappresentante, parlare, parola, ...**
4. squadra → **gruppo, persone, tecnici, ...**
5. mercato del lavoro → **economia, lavoratore, offerta di lavoro, ...**
6. fondi → **denaro, capitale, investimento, ...**
7. disoccupazione → **posto di lavoro, giovani, crisi economica, ...**
8. crisi → **difficoltà, preoccupazione, soluzione, ...**

4 Leggete le frasi e dite se sono con il periodo ipotetico della realtà o della possibilità.

1. Se stasera venite a trovarmi, vi preparo una buona cena. (**realtà**)
2. Se i ragazzi giocheranno al meglio delle loro possibilità, vinceranno la gara. (**realtà**)
3. Se i tuoi genitori fossero qui, potrebbero aiutarti nel trasloco. (**possibilità**)
4. Se Leonardo abitasse vicino a me, andremmo spesso a correre insieme. (**possibilità**)
5. Se non hai ancora finito i compiti, falli adesso! (**realtà**)
6. Se Martina andasse a Londra per qualche mese, imparerebbe bene l'inglese. (**possibilità**)
7. Se domani uscirete di casa alle 8, arriverete in orario in ufficio. (**realtà**)
8. Se sabato sera non avessimo impegni, potremmo andare a teatro. (**possibilità**)

5 Scrivete 5 frasi con il periodo ipotetico della realtà e cinque frasi con il periodo ipotetico della possibilità.

Risposte libere.

6 Leggete le frasi e correggete i verbi se necessario.

1. Se Fabio **trovasse** lavoro a Genova, si trasferirebbe subito lì.
2. Se oggi pomeriggio vieni a casa mia, **ci prepariamo** insieme per l'esame di filosofia.
3. Se il nonno fosse ricco, mi regalerebbe una macchina nuova.
4. Se non facessi sport, **ingrasserei**.
5. Se non hai ancora iniziato a scrivere la tesi, non potrai laurearti a giugno.

6. Ti aiuterò a fare i compiti, a patto che tu mi **prometta** di impegnarti di più.
7. Nel caso che tu faccia tardi, ti lascio le chiavi sotto lo zerbino.
8. Se **partiste** con noi per le vacanze, vi divertireste molto.

7 Abbinare le parti di testo e formate le frasi.

1. d; 2. g; 3. a; 4. h; 5. b; 6. f; 7. c; 8. e.

8 Leggete e riordinate le parole in modo da formare una frase.

1. Nel caso che l'azienda assumesse nuovi dipendenti, io farei domanda.
2. Se Gianni non riesce a trovare lavoro in Italia, si trasferirà in Cina.
3. Telefonami se vuoi andare al cinema stasera.
4. Se avessi più soldi, farei un lungo viaggio in Australia.
5. Vi inviterei con piacere a casa mia se avessi più spazio.
6. Se sei pronta, ti vengo subito a prendere.
7. Sono disposto a perdonarti, a patto che tu mi chiedi scusa.
8. Se si investisse di più nei beni culturali italiani, potrebbero nascere nuovi posti di lavoro.)

9 Leggete le risposte e scrivete le domande.

Possibili domande:

1. Quanti curricula ricevete al mese?
2. Quanto è importante il curriculum nella selezione del personale?
3. Quali tipi di laureati cercate maggiormente?
4. Qual è il requisito fondamentale di un buon curriculum?
5. Come ha fatto a diventare direttore di Bosch Italia così giovane?

10 Scrivete un dialogo. Immaginate di partecipare a un colloquio di lavoro per un'importante azienda nel settore delle auto: scrivete le domande e le risposte.

Domande e risposte libere.

11 Completate il testo con le parole giuste.

**Ecco dove gli stipendi saliranno di più.
In testa energia e grande distribuzione. Bene banche e farmaceutico**

Quando si tratta di alti dirigenti, le aziende italiane (e le straniere con **sede** in Italia) sono le più generose d'Europa. Salvo poi diventare sempre più **avare** scendendo nei livelli di inquadramento, fino a pagare molto poco impiegati e operai. E, nonostante la crisi, anche negli ultimi due anni sono state munifiche: hanno aperto la borsa degli aumenti **salariali** più di ogni altro Paese occidentale.

È il risultato dell'indagine condotta da Towers Watson su 450 aziende medio-grandi, un campione di 150 mila **dipendenti**. In media i top manager italiani nel 2010 hanno guadagnato 213.234 euro annui lordi, il 30% in più di quelli inglesi (163.589 euro), il 27% in più degli equivalenti spagnoli, l'8,3% in più dei direttori francesi e il 2,6% in più dei colleghi tedeschi.

Tanta generosità aziendale è però totalmente vanificata dal proibitivo costo della vita del nostro Paese, che **ribalta** completamente la classifica delle **retribuzioni** europee. Così, per quanto riguarda il potere d'acquisto, i direttori italiani precipitano all'ultimo posto con 98.209 euro, mentre la Francia **conquista** la prima posizione a 110.416 euro, tallonata dalla Germania a 110.089, dal Regno Unito a 105.604 e dalla Spagna a 99.571.

Per gli impiegati, invece, il trattamento aziendale **cambia** drasticamente, con gli stipendi relegati in coda alla classifica europea: 35.662 euro lordi l'anno gli italiani contro i 36.513 degli inglesi, i 38.304 degli spagnoli, i 40.658 dei francesi e i 54.888 dei tedeschi. «L'anno prossimo, però, non tutti i settori produttivi promettono le stesse prestazioni - commenta il responsabile indagini

retributive di Towers Watson Roberto Monni -. Il comparto dell'energia e quello della grande distribuzione, per esempio, confermano stipendi elevati per tutti i livelli professionali. Buone performance, poi, si vedranno anche nel bancario e nel farmaceutico».

12 Scrivete un vostro breve curriculum.

Risposte libere.

13 Osservate i disegni e rispondete alla domanda: che cosa fareste in queste situazioni?

Risposte libere.

14 Completate le frasi con la parola giusta.

1. La casa è un bene **immobile**.
2. Non ho un posto fisso: il mio lavoro è **precario**.
3. Ogni mese i dipendenti di quell'azienda percepiscono un buono **stipendio**.
4. Vorrei comprare una villa in campagna, ma non ho molti soldi liquidi: devo andare in banca e chiedere un **finanziamento/mutuo**.
5. I nonni sono molto oculati e hanno in banca un po' di **risparmi**.
6. Il **prezzo/costo** della benzina è in continuo aumento.
7. Adesso Marina non lavora più a **tempo pieno**: ha preso il part time.
8. La fabbrica forse chiude e molti operai rischiano il **licenziamento**.

15 Associate le parole.

Possibili risposte:

1. pesca → **pesce, pescatore, settore ittico,**
2. merce → **prodotto, vendita, distribuzione, ...**
3. turismo → **turista, viaggio, vacanza, ...**
4. manodopera → **lavoro, lavoratore, operaio, ...**
5. fabbrica → **industria, fabbricazione, produzione, ...**
6. agricoltura → **terra, coltivazione, frutti, ...**
7. materiale → **materia, costruzione, realizzazione, ...**
8. trasporto → **mezzi di trasporto, treno, nave, ...**

16 Spiegate il significato delle parole.

1. impiego = **posto di lavoro, occupazione**
2. importazione = **introduzione di merci da paesi stranieri**
3. esportazione = **spedizione di prodotti all'estero**
4. consumo = **uso di qualcosa**
5. concorrenza = **competizione tra aziende**
6. merce = **prodotto destinato alla vendita**
7. distribuzione = **smistamento delle merci prodotte nei luoghi di vendita**
8. assumere = **prendere una persona alle proprie dipendenze**

UNITÀ 6 CIAK: SI GIRA!

1 Leggete e riordinate il testo.

1. b; 2. a; 3. d; 4. c.

2 Rispondete alle domande: qual è la vostra idea sul cinema italiano di oggi? Quali film o attori conoscete?

Risposte libere.

3 Spiegate le parole.

1. attuale = **che avviene nel momento presente**
2. tradizione = **insieme di usi, abitudini, valori trasmessi nel corso del tempo**
3. plasmare = **formare con l'esempio, con l'insegnamento, con l'educazione**
4. scolarità = **indice di frequenza scolastica**
5. globalizzato = **che ha una dimensione mondiale, che supera i confini nazionali**
6. svanire = **scompare, sparire, disperdersi**
7. eredità = **patrimonio spirituale lasciato dalle generazioni passate a quelle che vengono dopo**
8. abilità = **capacità di fare qualcosa nel migliore dei modi, bravura, perizia**

4 Leggete le frasi e dite se sono con il periodo ipotetico della possibilità o dell'irrealità.

1. Se venissi anche tu a ballare stasera, ne sarei felice. (**possibilità**)
2. Se potessi tornare indietro nel tempo, non comprerei casa a Venezia. (**irrealità**)
3. Se il viaggio aereo per Sidney non fosse così lungo, ci andrei più spesso. (**irrealità**)
4. Se ti coprivi bene, non ti ammalerai. (**irrealità**)
5. Se avessi più tempo, farei una vacanza a Roma. (**possibilità**)
6. Se non mi fossi sposato, ora farei una vita più libera. (**irrealità**)
7. Se tu non avessi impegni, potremmo andare insieme al cinema stasera. (**possibilità**)
8. Se tu finissi di lavorare entro le 20, potresti passare al supermercato a fare la spesa. (**possibilità**)

5 Completate le frasi.

Possibili risposte:

1. Se io non soffrissi di mal di schiena, **andrei molto più spesso in palestra.**
2. Se io fossi un regista famoso, **farei un film con i più grandi attori del mondo.**
3. Se Susan Sarandon non avesse fatto l'attrice, **avrebbe fatto la modella.**
4. Se Roberto Benigni non avesse vinto l'Oscar, **avrebbe avuto ugualmente uno straordinario successo.**
5. Se vivessimo a Hollywood, **potremmo incontrare molti attori e registi.**
6. Se tu non odiassi sciare, **andremmo d'inverno in montagna.**
7. Se voi foste stati più puntuali, **non avremmo dovuto aspettare tutto questo tempo.**
8. Se la squadra avesse giocato meglio, **avrebbe vinto la partita.**

6 Completate le frasi con i verbi giusti.

1. Se **avessi studiato** il latino, **avrei letto** le opere di Cicerone.
2. Marisa **si sarebbe divertita** se **fosse venuta** al cinema con noi.
3. Il film **sarebbe costato** meno se il regista **avesse scelto** solo attori italiani.
4. Se Laura Morante **fosse stata** l'attrice principale, il film **avrebbe avuto** più successo.
5. Se in Italia non **ci fosse** la crisi economica, si **investirebbe** di più nel settore dello spettacolo.
6. Se voi **foste partiti** prima, non **avreste perso** l'aereo.
7. Se **parlassi** fluentemente il francese, **andrei** a lavorare a Parigi.
8. Se io **fossi** presidente di un'associazione culturale, **organizzerei** molti eventi cinematografici e teatrali.

7 Abbinare le parti di testo e formate le frasi.

1. g; 2. a; 3. f; 4. c; 5. d; 6. b; 7. e; 8. h.

8 Leggete le frasi e correggete i verbi se necessario.

1. Se i ragazzi **venissero** a casa mia, gli preparerei una cena sarda.
2. Se Eleonora **scrivesse** un libro, lo leggerei volentieri.
3. Claudio sarebbe disposto a perdonare Giorgia, se lei gli chiedesse scusa.
4. Se Giulia non **avesse** i bambini piccoli, andrebbe a fare volontariato per un lungo periodo in Africa.
5. Nel caso che piovesse, gli organizzatori rinvierebbero la manifestazione.
6. Se arrivavate in orario, potevate vedere l'inizio del concerto.
7. Farei il bagno in mare se l'acqua non fosse così fredda.
8. L'atleta avrebbe partecipato alle Olimpiadi se non **avesse** avuto un infortunio al piede.

9 Completate le frasi e scrivete una storia: 1. Se io potessi tornare indietro nel 1300, ... 2. Se Steve Jobs fosse ancora vivo, ... 3. Se non ci fosse Internet, ...

Risposte libere.

10 Completate il testo con le parole giuste.

Vi racconto il mio set

Cristina Comencini, una delle protagoniste del Festival di Venezia, descrive il suo **ruolo** di regista, racconta sé stessa e parla del cinema italiano contemporaneo. In *Quando la notte*, il nuovo film con Claudia Pandolfi e Filippo Timi tratto da un suo romanzo, la Comencini continua la sua **analisi** dei sentimenti. «La macchina da presa del cinema italiano da sempre **inquadra** e mette a fuoco l'essere umano, le sue emozioni, i suoi pregi e difetti», dice la Comencini. «Viene da lì il mio interesse per l'uomo. In questo caso scelgo due esempi complicati, un uomo e una donna che non si conoscono, si incontrano per **caso** in montagna, ma subito capiscono, anzi **intuiscono** ciascuno i segreti dell'altro». Una forma di comunicazione quasi paranormale, perché il cinema della Comencini ha sempre avuto un'attenzione particolare per i bilanci affettivi complicati, per i doppi registri dei sentimenti, per la meravigliosa confusione dell'animo. «In questo caso analizzo il **rapporto** di una

madre con il suo bambino di due anni. Ma il bambino è visto anche come un uomo e il punto centrale è proprio l'ambivalenza del sentimento materno, che non è più il destino naturale delle donne, ma è il frutto di una scelta anche culturale e molto faticosa». Un invito a toccare le corde del cuore: «In montagna senti che c'è un momento di verità che ti **svela** qualcosa, ti dà l'idea che devi dire quello che provi nel profondo». Tutto girato a Macugnaga, sotto il Monte Rosa, *Quando la notte* riflette lo **stile** di una regista che analizza molto i suoi personaggi e non evita scene di violenza anche psicologica: «La mia idea è quella di tirare fuori la violenza non per dire che siamo tutti cattivi, ma per sottolineare che l'energia vitale ha una carica di desiderio violento. Però nel momento in cui tu racconti la violenza, la esorcizzi e il peggio non accade».

11 Scrivete un'intervista. Immaginate di intervistare Roberto Benigni: scrivete le domande e le risposte.

Risposte libere.

12 Leggete il testo e sottolineate le parole giuste.

Posti in piedi in Paradiso.
Verdone, la commedia che piace

Con gli anni Carlo Verdone *fa / dà / va* l'impressione di affinarsi sempre di più. Come il vino buono. *Mantiene / conviene / riceve* fisso l'occhio sulla società e ne racconta i falsi miti e i difetti reali: è sempre più misurato ed equilibrato nel *deridere / sorridere / dividere* i sogni e le disillusioni di una generazione - quella sopra i cinquanta - che è la sua e *compra / attiva / conquista* con l'esperienza una maggior fluidità narrativa e registica. Dopo che aveva *giustificato / affrontato / superato*, nel precedente film *Io, loro e Lara*, il tema dello sfaldamento e della miseria morale della famiglia, in questo *Posti in piedi in Paradiso* cerca di mettersi dalla parte di chi ha già vissuto sulla propria *testa / pelle / mano* quella crisi familiare: con Marco Giallini e Pierfrancesco Favino dà vita a un terzetto di mariti separati che *combattono / osservano / riflettono* con gli impegni del divorzio (alimenti, figli, rivendicazioni delle ex), ma soprattutto con i problemi economici. Il bisogno di trovare un affitto alla portata delle loro piccole *maniche / tasche / giacche* li fa incontrare e li porta a condividere un appartamento non proprio comodissimo; così i tre finiscono per entrare più o meno involontariamente ognuno nelle vite degli altri. È la parte più riuscita e godibile del film, ed è quella dove Verdone dimostra invidiabili e salutari qualità di cattiveria e di ironia. Più che individui dotati di una loro storia e una loro psicologia, i tre coinquilini forzati sono tre caratteri umani (Ulisse il rassegnato, Domenico lo sfrontato e Fulvio il frustrato), tre modi diversi di affrontare le emergenze della vita, che non *guadagna / risparmia / condanna* umiliazioni e disillusioni a nessuno dei tre. *Posti in piedi in Paradiso* si può considerare la miglior commedia italiana della stagione.

13 Scrivete la biografia del vostro attore o regista preferito.

Risposte libere.

14 Completate le frasi con la parola giusta.

1. Nel film *The artist* non ci sono dialoghi: è un film **mutto**.
2. Muccino cerca attori per il suo prossimo film: farà dei **provini** domani alle 12.

3. Gli attori sono arrivati sul **set** molto presto per girare una scena alle prime luci dell'alba.
4. Kate Winslet è molto brava a **interpretare** ruoli drammatici.
5. Il film era in francese con i **sottotitoli** in italiano.
6. Non abbiamo visto il film per intero, ma solo qualche **spezzone**.
7. I **truccatori** hanno lavorato molte ore per rendere Leonardo Di Caprio più vecchio.
8. Per girare alcune scene pericolose, il regista ha sostituito Al Pacino con una **controfigura**.

15 Leggete le seguenti parole regionali e spiegate il significato.

1. *faticare* (Italia centromeridionale) = **lavorare**
2. *acquaio* (Toscana) = **lavabo / lavandino**
3. *scarrafone* (Italia meridionale) = **scarafaggio / blatta**
4. *pizzardone* (romanesco) = **vigile urbano**
5. *rumenta* (Italia settentrionale) = **immondizia**
6. *granata* (Toscana) = **scopa**
7. *ghisa* (Italia settentrionale) = **vigile urbano**
8. *mondezza* (Italia centromeridionale) = **immondizia**

16 Associate le parole.

Possibili risposte:

1. colonna sonora → **musica, canzone, film, ...**
2. comico → **risata, divertimento, allegria, ...**
3. drammatico → **tragico, triste, pianto, ...**
4. inquadratura → **macchina da presa, ripresa, regista, ...**
5. riflettore → **luce, illuminazione, apparecchiatura, ...**
6. scritturare → **artista, spettacolo, produttore, ...**
7. copione → **testo, teatrale, cinematografico, ...**
8. scenografo → **allestimento, rappresentazione, scene, ...**

UNITÀ 7 UN PALCO ALL'OPERA

1 A. Leggete il testo.

1 B. Dite se le affermazioni sono vere o false.

1. Vero; 2. Vero; 3. Falso; 4. Falso; 5. Vero.

2 Scrivete un testo. “L’opera lirica: un futuro possibile?”: è questo il titolo di un convegno che si è svolto a Roma nel 2011. Pensate che l’opera lirica sia attuale ancora oggi?

Risposte libere.

3 Abbinare i titoli delle opere alle trame.

1. a; 2. f; 3. b; 4. c; 5. e; 6. d.

4 Completate le frasi con i verbi al gerundio presente o passato .

1. **Andando** in ufficio, ho incontrato Giovanna.
2. **Avendo mangiato** troppo il mese scorso, Simone è ingrassato.
3. **Traducendo** dall’inglese all’italiano, ho commesso qualche errore.
4. **Essendo partito** per le vacanze, Mauro non è potuto venire alla prima alla Scala.
5. **Avendo perso** le chiavi di casa, Ada non è potuta entrare.
6. **Pulendo** il lampadario, Martino si è slogato il polso.
7. **Essendo rimasta** troppo tempo nel forno, la torta si è bruciata.
8. **Avendo ascoltato** molte volte *La traviata*, Clelia ha imparato alcuni brani a memoria.

5 Scrivete 5 frasi con il gerundio presente e 5 frasi con il gerundio passato.

Risposte libere.

6 Correggete i verbi se necessario .

1. **Avendo trovato** due biglietti per il *Rigoletto*, ho invitato Sabrina.
2. **Essendo giunta** in anticipo all'appuntamento, Claudia si è fermata al bar a prendere un caffè.
3. Il prezzo della benzina va aumentando sempre di più.
4. Hai già prenotato il palco per il *Falstaff*? - Sì, perché prenotandolo prima, ho avuto uno sconto.
5. In questi giorni sta **facendo** molto caldo..
6. **Dicendo** la verità, hai dimostrato di essere una persona sincera.
7. Essendo arrivato a teatro dopo l'inizio dello spettacolo, Marco ha dovuto aspettare la fine del primo atto per entrare in platea.
8. Mi sono commossa **guardando** il film.

7 Trasformate le frasi con il verbo al gerundio in frasi con un verbo di modo finito .

1. **Poiché aveva applaudito** molto, Cristina aveva le mani rosse.
2. **Se ascolti** attentamente, imparerai le regole.
3. Giulia, **mentre sorrideva**, mi fece entrare in casa.
4. **Anche se non è** molto ricca, Sonia fa sempre beneficenza.
5. Si è allenato tantissimo, **e quindi ha migliorato** le proprie prestazioni.
6. **Se volessimo**, potremmo partire subito per la Grecia.
7. **Mentre parlavo** con Lucia, ho saputo molte novità.
8. **Se svolti** a destra dopo il semaforo, troverai subito il supermercato.

8 Abbinare le parti di testo e formare le frasi

1. d; 2. g; 3. e; 4. a; 5. h; 6. b; 7. c; 8. f.

9 Leggete e riordinate le parole in modo da formare una frase.

1. Avendo viaggiato molto, Carlo ha visitato tanti paesi lontani.
2. Sprestando in questo modo il tempo, non combinerai nulla di buono.
3. Si è rotto un braccio cadendo dalla bicicletta.
4. Il mio amore per la musica va aumentando sempre di più.
5. Il pubblico ha cominciato ad applaudire mentre il tenore stava ancora cantando.

6. Avendola incontrata al bar, le ho offerto qualcosa da bere.
7. Perché stai parlando in maniera così agitata?
8. Vivendo lontano, non posso vedere la mia famiglia spesso.)

10 A. Leggete il testo.

10 B. Scrivete un articolo dal titolo: “Il 3D conquista l’opera lirica”

11 Completate il testo con le parole giuste.

L’opera lirica è un gioco da bambini

Musica classica formato bambino? Ci pensa *Baby BoFe'*, festival teatrale tutto dedicato ai più piccoli. I giovani artisti della rassegna cercheranno di incuriosire e **avvicinare** al linguaggio delle **note** un pubblico che ha poca dimestichezza con la musica dal vivo e le sale da concerto. E quale migliore luogo per farlo se non il Teatro Antoniano di Bologna, lo storico **palcoscenico** dello Zecchino d'Oro. Il punto di partenza per la scelta dei titoli in **cartellone** è il canto, dal barocco al contemporaneo, accompagnato dal racconto teatrale. Largo spazio anche alla danza moderna e all'opera lirica, con **copioni** studiati appositamente per i bambini dai 3 agli 11 anni. La proposta per il mese di febbraio della regista Sandra Bertuzzi, che insieme alla Compagnia Fanta Teatro collabora con gli **ideatori** del festival sin dalla sua prima edizione, è il capolavoro di Mozart, *Il flauto magico*, cantato dagli allievi del **conservatorio** bolognese. Le avventure del principe Tamino alla ricerca dell'adorata Pamina convinceranno anche i più scettici che la musica classica può non solo non essere noiosa, ma rivelarsi addirittura entusiasmante. La **rassegna** continua con uno spettacolo con musiche di Verdi pensato per la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Sullo sfondo delle migliori pagine corali di opere come *Nabucco*, *Macbeth*, *Il trovatore* e *La traviata*, scorre il racconto della nascita del nostro Paese, un racconto che diventa così accessibile anche ai bimbi delle scuole elementari. Ad aprile *Alice nel pianoforte delle meraviglie* chiuderà il festival: una fiaba musicale costruita sulle note di alcuni dei brani **pianistici** più famosi, da *Per Elisa* di Beethoven a *Sogno d'amore* di Liszt, alla *Marcia "alla turca"* di Mozart.

12 A. Leggete il brano e provate a fare la parafrasi del testo.

La traviata

Atto II, scena quinta – Aria Violetta

Non sapete che affetto vivo, enorme, mi bruci nel cuore? (Non sapete) che non ho né amici, né parenti tra tutti quelli che mi vivono intorno? E che Alfredo mi ha promesso che io troverò tutto in lui? Non sapete che sono ammalata? Che già vedo la fine della mia vita? Che io debba lasciare Alfredo? Ah, la sofferenza è così atroce che preferisco morire.

12 B. Leggete il brano e provate a fare la parafrasi del testo.

La bohème

Quadro IV, scena prima – Rodolfo

O Mimì, tu non tornerai mai più, o giorni meravigliosi, o mani piccole, o capelli profumati, collo candido (non tornerete mai più)! Ah! Mimì, mia breve giovinezza! E tu, dolce piccola cuffia, che lei nascose sotto il cuscino prima di andare via, tu conosci tutta la nostra felicità, vieni sul mio petto! Sul mio cuore senza vita, poiché è morto l'amore.

13 Scrivete. Cercate la storia di un teatro lirico italiano a vostra scelta e riassumetela.

Risposte libere.

14 Abbinare le parole alle definizioni.

1. f; 2. h; 3. a; 4. b; 5. g; 6. c; 7. e; 8. d.

15 Spiegate il significato delle parole nel linguaggio comune e nel linguaggio musicale.

1. *aria*

Linguaggio comune: **miscela gassosa che forma l'atmosfera ed è indispensabile per la vita.**

Linguaggio musicale: **brano musicale, motivo, melodia.**

2. *accordo*

Linguaggio comune: **comunanza di idee, di sentimenti; concordia, armonia, intesa.**

Linguaggio musicale: **insieme armonioso di suoni diversi.**

3. *andante*

Linguaggio comune: **ordinario, usuale, dozzinale, mediocre.**

Linguaggio musicale: **ritmo musicale più veloce dell'adagio e più lento dell'allegro.**

4. *lento*

Linguaggio comune: **che si muove con scarsa velocità, che impiega molto tempo nel fare qualcosa.**

Linguaggio musicale: **brano musicale dal ritmo rallentato; ballo che si fa in coppia, abbracciati, con una musica dal ritmo non veloce.**

5. *basso*

Linguaggio comune: **che ha un'altezza non elevata.**

Linguaggio musicale: **voce maschile molto profonda.**

6. *notturmo*

Linguaggio comune: **della notte, che avviene o si svolge di notte.**

Linguaggio musicale: **composizione strumentale, soprattutto per pianoforte, di carattere sentimentale e malinconico.**

16 Scrivete una frase per ciascuna parola: *sinfonia, tenore, ritornello, soprano, accordo, esecutore, concerto, interprete.*

Risposte libere.

UNITÀ 8 ULTIME NOTIZIE!

1 A. Leggete il testo.

1 B. Dite se le affermazioni sono vere o false.

1. Vero; 2. Falso; 3. Falso; 4. Vero; 5. Falso.

2 Rispondete alle domande: consultate i quotidiani su Internet? Che tipo di notizie leggete più spesso?

Risposte libere.

3 Abbinare le parole alle definizioni.

1. d; 2. h; 3. a; 4. g; 5. b; 6. c; 7. e; 8. f.

4 Completate le frasi con i verbi all'indicativo o al condizionale passato.

1. Capisco che tu ora **vivi** un periodo difficile.
2. Sapevo che Martina **sarebbe andata** in Tibet l'estate scorsa.
3. Credi che Paola **partirà** domani per Genova?
4. I ragazzi pensavano che i nonni **sarebbero rimasti** a casa durante il fine settimana, invece sono andati al mare.
5. Ho letto un articolo molto interessante che **parlava** delle imminenti elezioni politiche.
6. Claudia mi aveva promesso che **sarebbe venuta** alla prossima gita scolastica.
7. Siete sicuri che l'anno venturo Ottavia **lavorerà** in una redazione giornalistica?
8. Mi hanno detto che da bambini voi spesso **passavate** le vacanze con i vostri cugini.

5 Completate le frasi con le forme verbali al congiuntivo o al condizionale passato.

1. Pensi che Giulia **venga** all'inaugurazione della mostra?
2. Credevo che tu ieri **avessi letto** l'articolo sulla riforma del lavoro.
3. Ero sicuro che Simona **finisse / avrebbe finito** tutti gli esami in tempo: invece non si è ancora laureata.

4. Mi sembra che Luca in questo momento **sia** impegnato a fare un servizio come corrispondente dal Giappone
5. Eravamo sicuri che il giorno dopo i giornali **avrebbero riportato** la notizia.
6. Il direttore pensava che gli articoli **fossero** già pronti.
7. Mi dispiace non averti aspettata, ma pensavo che tu **avessi preso** l'autobus prima di me.
8. Alessio mi disse che prima o poi **sarebbe venuto** a trovarmi.

6 Leggete le frasi e correggete le forme verbali sbagliate.

1. Il professore vorrebbe che noi **leggessimo** i giornali tutti i giorni.
2. Avrei voluto che Cristina non fosse partita così in fretta.
3. Gradirei che tu non **alzassi** la voce con me.
4. Penso che Monica **sia** un'ottima cuoca.
5. Sarei venuta volentieri con te se non **avessi avuto** l'appuntamento dal dentista.
6. Mi piacerebbe che tu **fossi** più gentile con me.
7. Vorremmo che i ragazzi **si impegnassero** di più.
8. So che adesso Mara e Sara stanno studiando in biblioteca.

7 Scrivete 5 frasi con il verbo al condizionale presente nella frase principale e 5 frasi con il verbo al condizionale passato nella frase principale.

Risposte libere.

8 Completate il testo con le parole giuste.

Uomini e donne: chi legge di più?

Le donne leggono più degli uomini. Non è una novità. Secondo un sondaggio Istat del 2010, il 53 per cento delle donne dichiara di dedicare del tempo alla lettura, contro il 40 per cento degli uomini. Se poi si guarda alle famiglie con figli, **si riscontra** che sono nettamente di più le case in cui a leggere sono soltanto le madri, le quali in genere si incaricano anche di acquistare i libri per i figli. Questi i dati nudi e crudi; ma perché il vero sesso forte della lettura è quello femminile? Forse ci può aiutare l'esperienza degli editori e dei librai, che sono i primi a constatare come le donne

gradiscano la narrativa più dei maschi, proiettati verso la saggistica e la manualistica. Un Rapporto Nielsen recente ci dice, tra l'altro, che gli uomini possono fregiarsi del primato dei libri-quiz e dei libri di umorismo. Ma stando alle abitudini di lettura si scopre che sono le donne le più **perseveranti**: mentre i maschi hanno un comportamento incostante, alle femmine piace affrontare i romanzi dalla prima all'ultima pagina. Il che significa che se un autore vuole avere successo deve puntare soprattutto sul pubblico femminile. Detto ciò: perché? Le donne (single, madri, compagne, mogli, lavoratrici) dilatano la loro giornata **sfruttando** ogni residuo del loro tempo e caricandosi spesso dei compiti e delle responsabilità che una volta **spettavano** in esclusiva ai maschi. E lo fanno senza abbandonare ruoli e costumi tradizionali. Tra questi la lettura. La figura della lettrice, protagonista della rivoluzione borghese del consumo culturale, nasce nel Settecento e sotto diverse forme prosegue fino a oggi. Dunque non è una novità; basti percorrere anche sommariamente la storia dell'iconografia, dove la donna con libro diventa un vero e proprio luogo comune. Ma se un tempo la signora che leggeva era un'immagine da interno borghese esclusivo e aveva il solo problema di vincere la noia di una giornata interminabile, oggi lo **spazio** per la lettura va rubato a un tempo affollatissimo di impegni professionali e privati. Ciononostante, la donna non demorde. Provate a guardarvi intorno sul metrò o sull'autobus e a contare la sproporzione tra le signore e i signori concentrati su un romanzo. In realtà, come le donne in famiglia hanno preso possesso (quasi per forza) delle funzioni tradizionalmente maschili, così le lettrici si sono appropriate anche dell'immaginario solitamente associato al lettore uomo: sono loro le prime ad apprezzare, oltre alla narrazione sentimentale, anche il thriller, il noir e il poliziesco. Sono loro le vere **fautrici** del successo di Zia Mame ma anche del commissario Montalbano, di Susanna Tamaro ma anche del Codice da Vinci, di Benedetta Parodi ma anche di Faletti, di Margaret Mazzantini ma anche di Carofiglio o di Stieg Larsson. Mentre i maschi restano appiattiti sull'attualità politica, sulla rievocazione storica, sulla concretezza economica o sulla pratica tecnologica (e tutt'al più sono disposti a farsi quattro risate in compagnia di qualche comico televisivo), le lettrici desiderano avere dalla letteratura esattamente ciò che la letteratura è, ciò a cui i loro uomini hanno tendenzialmente abdicato (specie nella vita di coppia): passione, curiosità, brivido, avventura anche torbida, sentimenti (non necessariamente sdolcinati). Se la lettrice dell'Ottocento, chiuso il libro, rimaneva seduta sul divano a sognare, quella di oggi, finito il paragrafo, deve badare alla pappa del piccolo; finita la pagina, deve controllare i compiti del grande; finito il capitolo, deve rispondere alle mail del capo e poi dare un'occhiata alla situazione del mutuo. E il sabato mattina dopo aver fatto la **spesa** all'ipermercato, ricordarsi di buttare nel carrello anche il nuovo Franzen.

9 Scrivete: immaginate di essere un giornalista e di dover scrivere un articolo dal titolo “Come incentivare la lettura per i giovani oggi”.

10 A. Leggete l’articolo

10 B. Scrivete. Esprimete le vostre idee a proposito delle 14 regole per diventare giornalisti: siete d’accordo?

Risposte libere.

11 A. Leggete il testo.

11 B. Scrivete. Immaginate di intervistare un superstite della tragedia della Costa Concordia: scrivete le domande e le risposte.

Risposte libere.

12 Completate il testo con i verbi nella forma giusta.

Polemiche sulla morte di Caravaggio

Silvano Vinceti non ci sta. Il presidente del comitato che nel 2010, in occasione del quattrocentesimo anniversario della morte di Caravaggio (1571-1610), **annunciò** l'identificazione delle ossa del pittore lombardo in un cimitero di Porto Ercole (Grosseto), oggi **ribadisce** la validità di tale scoperta, messa in dubbio dallo studioso napoletano Vincenzo Pacelli nel saggio *Michelangelo Merisi detto Caravaggio tra arte e scienza* (Paparo Editore). Il libro **sostiene** che Caravaggio non **morì** a Porto Ercole per cause naturali, ma qualcuno lo **assassinò** a Palo, nei pressi di Civitavecchia, in seguito a una congiura tramata dai Cavalieri di Malta in combutta con ambienti della Curia pontificia. Vinceti **ribatte** che il ritrovamento delle ossa dell'artista a Porto Ercole è confermato non solo da documenti d'epoca, ma da «tutta una serie di esami, che **vanno** dal carbonio 14 a quello dei metalli pesanti ritrovati tra i resti mortali» analizzati da illustri specialisti. E **sottolinea** «la compatibilità del Dna con quello di decine di prelievi eseguiti a Caravaggio in provincia di Bergamo», città natale del pittore.

13 Abbinare le due parti di testo in modo da formare un proverbio; poi spiegate il significato del proverbio.

1. c: **Il buongiorno si vede dal mattino.** = La riuscita di qualcosa o il carattere di una persona si capisce dalle prime manifestazioni.
2. g: **Ambasciator non porta pena.** = Chi comunica una cattiva notizia non ne è responsabile.
3. a: **Chi ben comincia è a metà dell'opera.** = Chi inizia qualcosa nel modo giusto è già a buon punto.
4. f: **Tutto è bene quel che finisce bene.** = La conclusione positiva di una situazione fa dimenticare le difficoltà incontrate.
5. b: **Chi disprezza compra.** = Spesso si parla male di cose o persone che invece si apprezzano.
6. h: **Ferisce più la lingua che la spada.** = Le parole possono colpire più gravemente di un'arma.
7. e: **Chi tace acconsente.** = Se si rimane in silenzio vuol dire che si è d'accordo su quanto gli altri dicono.
8. d: **Morto un papa se ne fa un altro.** = Nessuno è insostituibile.

14 Trovate i contrari delle seguenti parole.

1. negare → **affermare**
2. recente → **antico, passato, vecchio**
3. rivelare → **nascondere, celare, omettere**
4. parlare → **tacere**
5. quotidiano (*aggettivo*) → **insolito, raro, inconsueto, inusuale**
6. breve → **lungo**
7. smentire → **confermare**
8. estero (*aggettivo*) → **nazionale**

15 Abbinare le parole alle definizioni.

1. e; 2. h; 3. d; 4. a; 5. g; 6. c; 7. b; 8. f.

16 Associate le parole.

Possibili risposte:

1. intervista → **giornalista, domande, risposte, ...**

2. commento → **spiegazione, giudizio, opinione, ...**
3. avvalorare → **confermare, conferma, prova, ...**
4. stampare → **stampa, pubblicazione, libro, ...**
5. reportage → **articolo, cronaca, giornalista, ...**
6. indiscrezione → **voce, pettegolezzo, curiosità, ...**
7. articolo → **giornale, rivista, giornalismo, ...**
8. carattere → **lettera, maiuscolo, minuscolo, ...**

UNITÀ 9 OGGI IN PARLAMENTO

1 A. Leggete il testo.

1 B. Completate le frasi.

1. Il governo è **un organo costituzionale espressione della maggioranza parlamentare.**
2. Il ministero è costituito da **un insieme di uffici strutturati in forma gerarchica, presieduti da un ministro nominato dal presidente della Repubblica su proposta del presidente del Consiglio.**
3. Le attribuzioni dei ministri sono stabilite **dal Parlamento.**
4. I ministri con portafoglio **sono responsabili di un dicastero e hanno possibilità di spesa nei limiti del denaro stanziato in bilancio.**
5. Il Consiglio dei ministri è **composto da tutti i ministri ed è presieduto dal presidente del Consiglio.**

2 Scrivete un testo. Avete la possibilità per un periodo di fare il ministro dell'Ambiente in Italia: che tipo di progetti proporreste?

Risposte libere.

3 Associate le parole.

Possibili risposte:

1. coalizione → **partito, raggruppamento, schieramento, ...**
2. governo → **presidente del Consiglio, Consiglio dei ministri, politica, ...**
3. bilancio → **economia, denaro, spesa, ...**
4. incarico → **compito, funzione, missione, ...**
5. Costituzione → **legge, diritto, Stato, ...**
6. Parlamento → **Camera, Senato, deputati, ...**
7. ministero → **dicastero, uffici, amministrazione, ...**
8. deliberazione → **decisione, provvedimento, disposizione, ...**

4 Leggete le frasi e dite se i verbi sono attivi (A) o passivi (P).

1. Il politico ha convinto la platea. **(A)**
2. Il ministro riferì il messaggio al presidente del Consiglio. **(A)**
3. Il dottore è stato chiamato per una visita urgente. **(P)**
4. Questo libro è stato stampato a Roma. **(P)**
5. Il prestito viene concesso dalla banca con un interesse alto. **(P)**
6. Roberto è stato interrogato dal professore d'italiano. **(P)**
7. Gli studenti visiteranno il Parlamento la prossima settimana. **(A)**
8. Tutti accolsero con molto interesse la proposta del capo del governo. **(A)**

5 Trasformate le frasi dalla forma attiva a quella passiva.

1. Le competenze dei ministri senza portafoglio sono decise dal governo.
2. Il restauro dell'Ara Pacis è stato sovvenzionato dal ministero dei Beni culturali.

3. Il presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune e dai rappresentanti delle regioni.
4. L'incarico di ministro di Grazia e Giustizia fu assunto dal presidente del Consiglio.
5. Sembrava che il governo non fosse più appoggiato dalla maggioranza.
6. Il testo della nuova riforma del lavoro sarà presentata dal ministro la prossima settimana.
7. Il sindaco sarà eletto dai cittadini l'anno prossimo.
8. Il Parlamento italiano è costituito dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica.

6 Trasformate i verbi dalla forma passiva a quella attiva.

1. Il produttore ha venduto la merce direttamente al consumatore.
2. Il cliente effettuerà il pagamento alla consegna del pacco.
3. Un importante giurista scrisse il testo della legge.
4. I leader dei partiti di opposizione hanno discusso la nuova manovra del Governo.
5. Tutti i cittadini che hanno compiuto 18 anni di età eleggono ogni cinque anni i membri della Camera dei deputati.
6. Un architetto ha arredato la mia casa.
7. La polizia ha multato l'automobilista per eccesso di velocità.
8. I politici fanno molte promesse prima delle elezioni.

7 Scrivete 5 frasi con i verbi alla forma passiva e poi trasformateli nella forma attiva.

Risposte libere.

8 Leggete le frasi e completate la tabella suddividendo i verbi in attivi, passivi, pronominali.

VERBI ATTIVI: **muoiono, attraversava, faccio, erano tornati, è arrivato, è scaduta.**

VERBI PASSIVI: **è stato convocato, vanno curate, è stato deviato, va rinnovata, è stato fatto, viene apprezzato.**

VERBI PRONOMINALI: **si preoccupa, mi annoio, si erano divertiti, si è distratto.**

9 Leggete le frasi e dite se sono con il *si* impersonale (I) o il *si* passivante (P).

1. In questa trattoria si è sempre mangiato bene. (I)
2. L'anno scorso si è andati al mare in Sardegna. (I)
3. In quella libreria si vendono testi scolastici. (P)
4. Non si conosce il responsabile dell'accaduto. (P)
5. Si è felici quando c'è serenità in famiglia. (I)
6. Per il pagamento non si accettano carte di credito. (P)
7. Si dice che Firenze sia una delle città più ricche d'arte nel mondo. (I)
8. Non si può vendere la merce scaduta. (P)

10 Rispondete alle domande: qual è per voi lo Stato ideale? Se foste dei politici quali riforme attuereste?

Risposte libere.

11 Completate il testo con le parole giuste.

Il primo Parlamento italiano

«Oggi, giorno diciotto del mese di febbraio dell'anno mille ottocento sessant'uno, regnando Vittorio Emanuele II, si apre in Torino il Parlamento Italiano». Giornata storica, seduta **solenne** nella nuova aula di palazzo Carignano, euforia per le strade della capitale: il nuovo regno **formalmente** non c'è ancora, ma il suo Parlamento è una realtà. Il re saluta gli eletti della Corona e del popolo, i rappresentanti di 22 milioni di italiani liberi, radunati per la prima volta. Le elezioni si sono svolte il 27 gennaio e il 3 febbraio. Di quei 22 milioni di italiani in realtà ne sono andati alle **urne** molti meno: gli **aventi** diritto, con la legge elettorale che concede il diritto di voto solo ai maschi e sulla base del censo, cioè della ricchezza, erano 418.696 e i cattolici si sono astenuti per volere del Papa. I 443 deputati, alla fine, sono stati eletti da 239.583 italiani, l'1,1 per cento del totale. I senatori sono invece nominati dal re. L'appuntamento è nella grande aula semicircolare **eretta** per l'occasione nel cortile di palazzo Carignano. Per accogliere tutti i parlamentari della nuova Italia, infatti, non sarebbe bastato il salone del palazzo disegnato nella seconda metà del Seicento da Camillo Guarino Guarini. Il governo ha affidato agli ingegneri Peyron e Alberti un compito **arduo**: trecento operai hanno lavorato giorno e notte alla sola messa in opera, tanti altri hanno preparato i singoli pezzi negli opifici di Torino e di altre città. Anziché avere la forma ellittica del salone del Guarini, la nuova sede del Parlamento è a ferro di cavallo. Le pareti laterali non hanno alcuna apertura: la luce entra dal cielo di cristallo a doppia lastra che costituisce gran parte della cupola semicircolare (alta 30 metri nella parte più elevata). Illuminazione a gas riccamente distribuita. Ogni deputato ha al suo posto un bottone-molla per la chiamata con filo elettrico degli uscieri, un'invenzione dello stesso Peyron già **sperimentata** in precedenza. Fuori dall'aula, Torino è in festa. Prima dell'alba sono arrivati in città 500 uomini della Guardia nazionale napoletana. Il battaglione si presenta in piazza Castello tra gli applausi della gente poco dopo l'arrivo del re a palazzo Carignano. Torino non ha mai visto a memoria d'uomo tanta folla. Il dialetto piemontese è quasi scomparso per far posto alla lingua italiana. Il municipio ha fatto **addobbare** la piazza Castello, quella di Carignano e la via Accademia delle scienze: spiccano 48 getti d'acqua e gli speciali apparecchi per l'illuminazione notturna. Addobbate anche la via di Po e la chiesa della Gran Madre di Dio. La giunta ha invitato i cittadini a illuminare parimenti le proprie abitazioni. E anche i poveri devono **partecipare** alla festa comune: il municipio ha distribuito ai Consigli di beneficenza razioni di pane per un valore di 5.000 lire.

12 Scrivete un testo. Immaginate di intervistare un politico italiano: scrivete le domande e le risposte.

Risposte libere.

13 Leggete il testo e sottolineate le parole giuste.

Il Senato

Il Senato è un'istituzione complessa composta da una pluralità / *plurale* di organi (il presidente, il consiglio di presidenza, l'assemblea, le commissioni, le giunte ecc.), alcuni dei quali direttamente previsti dalla Costituzione, altri disciplinati dai regolamenti interni.

Il presidente rappresenta il Senato e garantisce la regolarità dei lavori parlamentari e il buon andamento dell'amministrazione interna: per questo, nel dare attuazione al dettato costituzionale (articolo 63), il regolamento stabilisce che la prima seduta dopo le elezioni *sia ampliata* / sia dedicata alla sua elezione. Nella seduta successiva a quella in cui viene eletto il presidente, l'assemblea procede all'elezione del consiglio di presidenza, cui *sono dirette* / sono attribuite funzioni di rilievo: tra queste può citarsi la deliberazione del progetto di bilancio interno e quella sulle sanzioni da irrogare ai senatori, nonché l'approvazione dei regolamenti interni (ma, oltre alle

diverse funzioni specificamente attribuite, il consiglio di presidenza esamina / *interroga* anche tutte le questioni che gli sono sottoposte dal presidente).

L'assemblea e le commissioni rappresentano l'ordinaria sede di lavoro dei senatori. La prima costituisce il luogo centrale dell'attività del Senato, quello dove *si apprezzano* / si assumono decisioni, si approvano le proposte di legge e si svolgono i dibattiti. Le seconde, come previsto dalla Costituzione (articolo 72), hanno il compito principale di esaminare i disegni di legge che rientrano / *ritornano* nella loro competenza per poi riferire all'assemblea; in determinati casi stabiliti dal regolamento possono tuttavia andare oltre il lavoro istruttorio e procedere esse stesse all'approvazione della proposta legislativa (in questi casi si parla di commissioni "in sede deliberante"). Inoltre, le commissioni svolgono attività di carattere consultivo (rendono pareri alle altre commissioni o all'assemblea), nonché di controllo e indirizzo nei confronti del governo. Allo stato attuale, i due rami del Parlamento *moltiplicano* / contano un uguale numero di commissioni permanenti: esse sono specializzate per materia secondo uno schema / *uno schermo* che riflette, in linea di massima, i settori corrispondenti ai diversi ministeri e sono composte in modo tale da rispecchiare proporzionalmente i rapporti numerici tra le forze politiche presenti in assemblea.

14 Leggete le seguenti parole regionali e spiegate il significato.

1. *sganassone* (romanesco) = **forte schiaffo, ceffone**
2. *parannanza* (romanesco) = **grembiule**
3. *cencio* (Toscana) = **straccio, strofinaccio**
4. *grattachecca* (romanesco) = **granita**
5. *sciocco* (Toscana) = **insipido**
6. *pedalino* (Italia centrale) = **calzino**
7. *grembio* (Toscana) = **grembiule**
8. *cerasa* (Italia centromeridionale) = **ciliegia**

15 Abbinare le parole alle definizioni.

1. f; 2. d; 3. a; 4. h; 5. g; 6. e; 7. b; 8. c.

16 Associate le parole.

Possibili risposte:

1. alleanza → **accordo, patto, trattato, ...**
2. programma → **schema, progetto, programmare, ...**
3. opposizione → **contrasto, partito, governo, ...**
4. strategia → **tattica, piano, programma, ...**
5. fondare → **creare, costituire, formare, ...**
6. comunismo → **socialismo, movimento, politica, ...**
7. movimento → **politico, artistico, culturale, ...**
8. Camera → **Senato, Parlamento, deputati, ...**